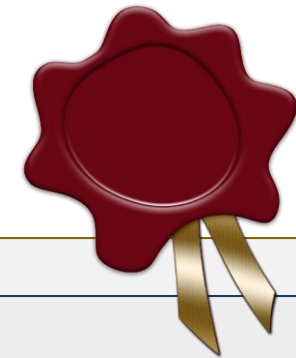


LA CERTIFICAZIONE DEL TRIBUTARISTA UNI 11511



- ❖ PERCHÉ CERTIFICARSI
- ❖ I REQUISITI E I COSTI
- ❖ TUTTI I TEMI D'ESAME
- ❖ IL FAC-SIMILE DELL'ESAME COMMENTATO CON UN ESAMINATORE

Perché dovrei certificarmi?

Sono Tributarista da
tanti anni
e sto bene così,
i miei clienti
sono affezionati,
ho anche il mio CED

*... e poi dovrei anche
sostenere un esame!*



LE MOTIVAZIONI *GIURIDICHE*

I Tributaristi in possesso di Attestazione di Qualità di cui alla Lg. 4/2013 e di Certificazione UNI 11511, possono:

- Iscrivere al nuovo Albo dei CTU presso i Tribunali; D. LGS. 10/10/2022 n. 149 - Provvedimento attuativo D.M. 109/2023, art. 4, comma 5, lettera c)
- Autenticare la procura ex art.63 DPR 600/73; D.L. 193/2016
- Iscrivere al portale di reclutamento professionisti ed esperti di alta specializzazione inPA; D.L. 09/06/2021 N. 80 - Legge 113/2021
- Affiancare l'Esperto designato secondo il Codice della Crisi; D. LGS. 12/01/2019 n. 14 (Codice della crisi e dell'insolvenza) art. 16, comma 2
- Assistere e rappresentare il proprio cliente in sede di contenzioso tributario; D.L. 145/2023 (Decreto Anticipi), art. 8 bis
- Forse apporre il visto di conformità (al momento non ancora)

LE MOTIVAZIONI *PROFESSIONALI*

Ottenere un riconoscimento della propria professionalità, da un Ente terzo super-partes, significa:

- ottenere quello che ad oggi è il massimo riconoscimento professionale per il Tributarista;
- consolidare i rapporti con l'attuale clientela;
- presentarsi con un'immagine riconosciuta a nuova clientela;
- promuovere i propri servizi nel mercato nella tutela del cliente.

LE MOTIVAZIONI *ETICHE*

Dopo tanti anni di lotte portate avanti dalla categoria dei Tributaristi, ciò che è stato ottenuto con tanta fatica **non può e non deve** essere dato per scontato. C'è ancora molto da fare...

Essere «attori» di un cambiamento, di una presa di coscienza da parte del legislatore, di un'evoluzione che ci vede protagonisti, è un **DOVERE** prima che un diritto.

Essere **PROFESSIONISTI** significa anche far propria un'etica, seguire un comportamento deontologico, che sempre più sta identificando *il Tributarista come un Professionista di Qualità*.

LA CERTIFICAZIONE DEL TRIBUTARISTA ISO-IEC 17024

La Legge 4/2013, all'art.6, co. 2 promuove *«l'autoregolamentazione volontaria»*.

«La qualificazione della prestazione professionale si basa sulla conformità della medesima a norme tecniche UNI ISO, UNI EN ISO, UNI EN e UNI, di seguito denominate «normativa tecnica UNI», di cui alla direttiva 98/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 giugno 1998, e sulla base delle linee guida CEN 14 del 2010».

La norma UNI che riguarda i Tributaristi è la UNI 11511

MI CERTIFICO

*per essere sempre più protagonista nel
mercato professionale*

*e sempre più autonomo nello
svolgimento delle richieste del mio
cliente*



*Continuo a svolgere la mia professione
come Tributarista di cui alla Lg. 4/2013
con i limiti che essa ha*



REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME

Per poter accedere al processo di certificazione il candidato dovrà sottoscrivere una **dichiarazione sulla propria affidabilità giuridica e onorabilità professionale** e dimostrare esperienza professionale nel settore tributario, attraverso un numero di anni proporzionato al tipo di istruzione scolastica posseduta. In particolare sono richiesti:

- **1 anno di esperienza professionale** se in possesso di **diploma o laurea** in materie **attinenti** all'ambito tributario;
- **3 anni di esperienza professionale** se in possesso di **diploma o laurea non attinenti** all'ambito tributario.

Il candidato deve conoscere la norma UNI 11511 e deve fornire evidenza di aver conseguito:

- **20 crediti formativi** (1ora = 1 Credito) **nell'ultimo anno**, se in possesso di **diploma o laurea** in materie **attinenti** all'ambito tributario;
- **50 crediti formativi** (1ora = 1 Credito) **nell'ultimo triennio**, di cui almeno 20 nell'ultimo anno, se in possesso di **diploma o laurea non attinenti** all'ambito tributario.

COME «CERTIFICARE» IL CED

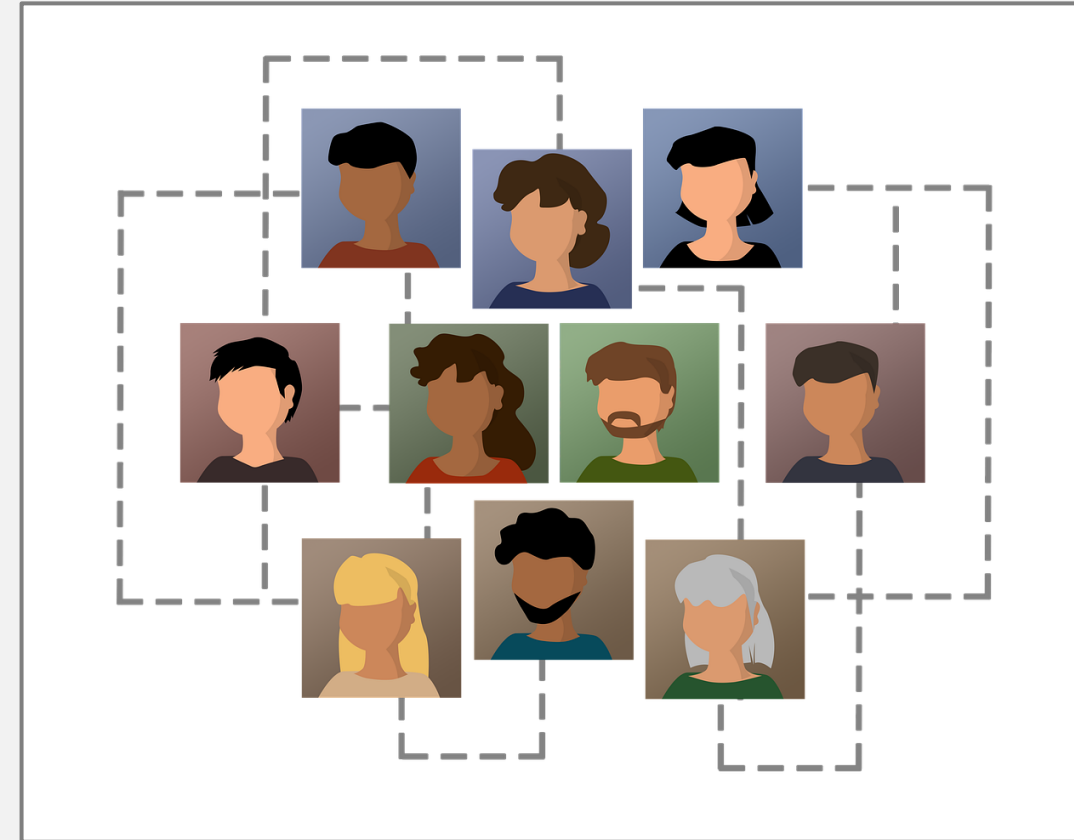
Sia la Legge 4/2013 che la Norma UNI consentono l'esercizio collegiale della professione in forma d'impresa.

Il titolare o il socio persona fisica del Centro Elaborazione Dati potrà pertanto fare domanda di Certificazione per sé stesso, apportando beneficio a tutta la società, che, non essendo un soggetto fisico da sottoporre a esame di verifica, non potrà di per sé stessa certificarsi.

Non dimentichiamo che la Certificazione UNI è un riconoscimento di professionalità dedicata alla persona ed alle sue competenze.

UN CED DI PROFESSIONISTI CERTIFICATI

- Appone il marchio di Certificazione nelle mail dei propri titolari e collaboratori certificati;
- Si propone a supporto di altri professionisti per l'elaborazione dei dati con un biglietto da visita più qualificato;
- Si impegna maggiormente alla conoscenza ed all'applicazione delle norme tributarie, imposte dalla formazione continua;
- IN PRESENZA DI POSIZIONE PROFESSIONALE INDIVIDUALE DEI SOCI, IL CED, PER IL TRAMITE DEI PROPRI SOCI, E' AUTORIZZATO A SOSTEGNO DEL CLIENTE PER TUTTE LE PRATICHE VISTE *(vedi slide n. 3)*



LA DOMANDA DI SOSTENIMENTO ESAME

Al fine di sostenere l'esame, il candidato deve inoltrare a Kiwa Cermet la **domanda** (moduli sul sito www.kiwa.it), allegando il **Curriculum Vitae aggiornato**, un **documento di identità**, **evidenze** di istruzione, esperienze e formazione acquisita, **autocertificazione di affidabilità giuridica** e copia del **pagamento della quota** per il sostenimento dell'esame.

Il tutto entro e non oltre una settimana prima della data prevista per l'esame.

La documentazione verrà analizzata da Kiwa e potrebbero essere richieste delle integrazioni.

I COSTI KIWA IN CONVENZIONE LAIT

DESCRIZIONE	TARIFFA KIWA	TARIFFA CONVENZIONATA LAIT
Iscrizione e Valutazione Documentale	€ 100,00	€ 80,00
Esame di certificazione	€ 200,00	€ 160,00
Iscrizione al registro Professionisti Certificati ed emissione certificato	€ 150,00	€ 120,00

DESCRIZIONE	TARIFFA KIWA	TARIFFA CONVENZIONATA LAIT
Mantenimento della Certificazione (quota annuale)	€ 165,00	€ 132,00
Rinnovo della certificazione (scadenza triennale)	€ 275,00	€ 220,00
Ripetizione dell'esame di certificazione (entro un anno dalla prima domanda d'esame)	€ 200,00	€ 160,00

DESCRIZIONE	TARIFFA
Certificato in formato card plastica	€ 20,00
Timbro Professionale	€ 50,00
Duplicati Certificato	€ 50,00
Dichiarazioni	€ 30,00

*Ma com'è questo
l'esame??!!*

*E cosa viene
chiesto??*



I TEMI D'ESAME

LE MATERIE TECNICHE TIPICHE

- IVA nazionale, UE ed EXTRA-UE, adempimenti, regimi contabili, fatturazione e dichiarativi
- Il.DD. e dichiarativi PF e impresa familiare, SP, SC, INPS e IMU
- CERTIFICAZIONE UNICA e mod. 770 lavoro autonomo
- NORME CIVILISTICHE SOCIETARIE e operazioni straordinarie
- SCRITTURE CONTABILI, BILANCIO DI ESERCIZIO e adempimenti

I TEMI D'ESAME

LE ALTRE MATERIE TECNICHE

OGGETTO DI CORSO PROPEDEUTICO LAIT

- CONSERVAZIONE documenti e scritture contabili
- TRASMISSIONE TELEMATICA modelli e pratiche in genere
- ACCERTAMENTO, CONTENZIOSO e strumenti deflattivi
- LE PRINCIPALI ALTRE IMPOSTE INDIRECTE (registro, bollo, successione, pubblicità, TARI)
- LO STATUTO DEL CONTRIBUENTE in generale
- IL CONTRATTO in generale e i contratti di locazione e comodato

I TEMI D'ESAME

LE MATERIE INERENTI LA PROFESSIONE E IL CED

OGGETTO DI CORSO PROPEDEUTICO LAIT

- La LG. 4/2013 e la NORMA UNI
- Il contratto di MANDATO
- La norma ANTIRICICLAGGIO per gli studi professionali e i CED
- La norma sulla PRIVACY per gli studi professionali e i CED
- Il CODICE DEL CONSUMO gli articoli riguardo la professione
- Gli artt. della COSTITUZIONE Italiana inerenti la professione lavorativa
- Il CODICE DEONTOLOGICO in particolare nei rapporti con la clientela

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame di certificazione (solitamente online) si compone di ***una prova scritta suddivisa in due parti e una prova orale*** come descritte a seguire.

La **prova scritta** è costituita quindi da due prove:

- una prova composta da 30 domande a risposta chiusa con 3 alternative, di cui una sola esatta. Il tempo massimo per lo svolgimento è di 40 minuti;
- una prova composta da 5 domande con 3 risposte, per ciascuna di queste risposte il candidato deve indicare quale è quella corretta e quale è quella sbagliata. Il tempo massimo per lo svolgimento è di 20 minuti.

L'ammissione alla prova orale avviene con il punteggio minimo della media delle due prove scritte di 70/100.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

La **prova orale** consiste in un colloquio con 4 domande che possono prendere spunto dalle precedenti prove scritte per approfondire i temi trattati, al fine di mettere in luce il livello delle competenze del candidato.

Delle 4 domande sottoposte almeno 2 dovranno vertere sulle conoscenze ritenute essenziali per lo svolgimento della professione del Tributarista che sono: Imposte Dirette e Indirette; Contabilità e Bilancio; Tributi Locali; Legge 4/2013 e Regolamento per la Privacy. La durata massima dell'esame orale è di 30 minuti a candidato.

L'insieme delle prove deve dare una ragionevole copertura dell'insieme delle competenze che afferiscono alla professione. Il punteggio ponderato per il superamento dell'esame deve raggiungere 70/100.

In caso di mancato superamento, l'esame potrà essere ripetuto n volte entro 6 mesi dalla prima data, senza dover inoltrare nuova domanda e ripagare la quota.

IL CERTIFICATO PROFESSIONALE UNI 11511

Redatto il verbale della giornata dell'esame da parte degli Esaminatori, Kiwa Cermet rilascerà al Tributarista il ***Certificato UNI 11511***; su richiesta anche il ***tesserino*** e il ***timbro***.

Inoltre Kiwa Cermet rilascerà e consentirà l'uso del ***marchio*** di certificazione.

Gli utilizzi di timbro e marchio di certificazione sono regolati contrattualmente, per evitare contraffazioni o usi impropri.

La certificazione ha una ***durata di tre anni*** dalla data di delibera del certificato ed è ***soggetta a mantenimenti annuali***; al termine del triennio è previsto il ***rinnovo del certificato***, che prevede soltanto un aggiornamento delle competenze e nessun esame.

MANTENIMENTO E RINNOVO DEL CERTIFICATO

Il professionista dovrà **annualmente** produrre e trasmettere a Kiwa le seguenti evidenze:

- evidenza dell'aggiornamento professionale eseguito nella misura di 20 crediti annuali (1 credito = 1 ora di formazione) – VALIDO L'ATTESTATO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE di cui alla Lg 4/2013 rilasciato dall'Associazione
- evidenza di continuità professionale nel settore;
- evidenze della registrazione e del trattamento corretto di eventuali reclami ricevuti;
- evidenza del pagamento della quota annuale così come indicato nel tariffario di schema.

Inoltre ai fini del mantenimento della certificazione il professionista non deve aver ricevuto da Kiwa nessuna segnalazione scritta in merito a violazioni accertate del codice deontologico.

Al **terzo anno ai fini del rinnovo** della certificazione, il professionista è tenuto a produrre:

- evidenza dell'aggiornamento professionale eseguito nella misura di 60 crediti nel triennio (1 credito = 1 ora di formazione);
- evidenza di continuità professionale nel settore;
- evidenze della registrazione e del trattamento corretto di eventuali reclami ricevuti.

UN FAC-SIMILE DI PROVA D'ESAME

IL PRIMO SCRITTO

MOD PO 02_02T

PROVA D'ESAME TEORICA



Schema	TRIBUTARISTA
Profilo/Livello (ove previsto)	
Prova scritta N°	A.1
Candidato	
Orario di inizio esame	
Orario di fine esame	

L'obiettivo della prova è verificare la conoscenza del candidato su argomenti professionali specifici.

Il test si compone di nr. 30 domande a risposta multipla per le quali vengono fornite nr. 3 risposte di cui una sola è giusta.

Il candidato deve indicare la risposta corretta apponendo una crocetta nella colonna (A, B, C). Per ogni risposta corretta viene assegnato 1 punto, le risposte non date o errate valgono 0 punti, non ci sono punteggi negativi. Il tempo a disposizione è di 40 minuti. Non è consentita la consultazione di alcun documento.



N°	Domanda	A	B	C
1	Quale comportamento deve tenere il Tributarista nei rapporti con la clientela? deontologia	Secondo principi di massima correttezza, lealtà e trasparenza.	Con l'informazione costante dell'evoluzione normativa	Con l'informazione tempestiva della variazione delle tariffe.
2	Cos'è il mandato? mandato	Contratto col quale una parte (mandatario) si obbliga a compiere uno o più atti giuridici per conto dell'altra (mandante)	Contratto grazie al quale il mandatario agisce in nome del mandante.	Incarico ad operare senza vincoli
3 comodato	Nel contratto di comodato (art. 1803 e seguenti del c.c.), in cui non viene stabilito uno specifico termine, il comodatario è obbligato a restituire il bene ricevuto in godimento su una semplice richiesta del comodante)	Si. Se non è stato previsto uno specifico termine, né questo risulta dall'uso a cui la cosa doveva essere destinata, il comodatario è obbligato a restituire il bene al comodante su semplice richiesta di quest'ultimo.	No. Il comodante non può mai richiedere la restituzione del bene su semplice richiesta.	Si. Il comodante può richiedere la restituzione del bene dato in comodato sempre dopo 1 anno dall'inizio del godimento del bene.
4	A chi è consentito il trattamento dei dati personali contenuti nei documenti da trasmettere per via telematica? privacy	A tutti i dipendenti del Tributarista abilitato al servizio Entratel	Esclusivamente al Tributarista abilitato al servizio Entratel	A tutti i soggetti, anche esterni, designati come responsabili o incaricati dal Tributarista abilitato al servizio Entratel
5	È possibile adempiere all'obbligo di adeguata verifica della clientela in assenza del cliente e senza la verifica di un documento di identità? antiriciclaggio	No, non è possibile. L'identificazione e la verifica dell'identità del cliente e del titolare effettivo è svolta, in presenza del cliente, anche attraverso propri dipendenti o collaboratori, mediante un documento d'identità non scaduto, tra quelli di cui all'allegato tecnico,	Si è possibile purché si venga in possesso di un documento di identità del cliente non scaduto	Si, è possibile purché ci sia una persona che si rende garante dell'identità del cliente

N°	Domanda	A	B	C
6	Qual è l'obbligo, nei confronti dell'utenza, di un Tributarista iscritto ad un'associazione professionale che utilizza l'attestazione? Lg 4/2013	Il Tributarista iscritto ad un'associazione professionale che utilizza l'attestazione ha l'obbligo d'informare l'utenza del proprio numero d'iscrizione all'associazione e che esercita la professione ex lege 4/2013	Il Tributarista iscritto ad un'associazione professionale che utilizza l'attestazione ha l'obbligo d'informare l'utenza del proprio numero di polizza assicurativa per i rischi professionali.	Il Tributarista iscritto ad un'associazione professionale che utilizza l'attestazione ha l'obbligo d'informare l'utenza che esercita l'attività ex lege 4/2013
7	Quali sono i soggetti ai quali si rende applicabile ai fini <u>IVA</u> il "regime del margine" ? IVA regimi	Il regime del margine può essere utilizzato esclusivamente tra soggetti privati.	Il regime del margine è utilizzato da chi applica il regime previsto per i rottami.	Il regime del margine è rivolto ai soggetti che abitualmente effettuano operazioni di commercio al dettaglio, all'ingrosso o in forma ambulante che hanno acquistato i beni oggetto della vendita da soggetti "privati".
8	Quali sono le principali conoscenze del Tributarista secondo la norma UNI revisionata nel 2019, rispetto alla precedente versione? Norma UNI	Norma antiriciclaggio; acquisizione dei dati; conoscenza delle dichiarazioni fiscali	Nessuna variazione	Le principali conoscenze sono: privacy, normativa in materia di antiriciclaggio; Acquisizione e conservazione dei dati; conoscenza in materia oggetto delle dichiarazioni fiscali e dei quadri che le compongono.
9	A quale criterio si deve ispirare il sistema tributario, in base all'art. 53 della Costituzione? Costituzione	Equità	Progressività	Proporzionalità
10	Cos'è lo statuto del contribuente? Statuto contribuente	Lo statuto del contribuente è uno strumento che indica, nell'ordinamento giuridico italiano, una serie di disposizioni normative a tutela dei contribuenti nei confronti del fisco.	Lo statuto del contribuente è l'insieme delle norme che regolano il comportamento del contribuente	Lo statuto del contribuente è lo strumento che determina i principi comportamentali nel contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria
11	Quali di questi diritti non sono riconosciuti come fondamentali per i consumatori? Cod consumo	Diritto alla tutela della salute.	All'esercizio delle pratiche commerciali secondo principi di correttezza, buona fede e lealtà.	Diritto allo sconto sulla pratica
12	Che cosa deve necessariamente fornire il software che elabora una contabilità semplificata IVA	Registrazioni ai fini IVA e rilevazione delle contropartite economiche; stampe dei registri IVA e delle liquidazioni periodiche	Registrazioni ai fini IVA e rilevazione delle contropartite monetarie; stampe dei registri IVA e delle liquidazioni periodiche	Aggiornamento del libro giornale; stampe dei registri IVA e delle liquidazioni periodiche

N°	Domanda	A	B	C
13	Per quanto tempo devono essere conservate le scritture contabili ai sensi dell'art. 2220 C.C.? Contabilità	Dieci anni	Fino alla cessazione dell'impresa	Dieci anni dalla data dell'ultima registrazione
14	Nell'ambito delle scritture di assestamento di fine esercizio, quale registrazione si effettua per rilevare la competenza del pagamento anticipato di un premio di assicurazione? Bilancio	Si deve effettuare una scrittura di rettifica, rilevando un risconto attivo per la parte del premio che non è di competenza dell'esercizio	Non si effettua alcuna scrittura di rettifica	Si deve rilevare un rateo passivo per la parte del premio che non è di competenza dell'esercizio
15	Come si contabilizzano i costi sostenuti per eseguire delle <i>costruzioni in economia</i> nel caso in cui la costruzione si completa durante l'anno? Bilancio	Nel corso dell'esercizio i costi diretti, indiretti e gli oneri finanziari, imputabili al bene, sono contabilizzati nella voce di conto economico <i>Costruzioni in economia</i> , che rappresenta una rettifica dei costi sostenuti per la costruzione. A fine esercizio la voce <i>Costruzioni in economia</i> viene stornata per capitalizzare i costi nella specifica voce dello stato patrimoniale dedicata al tipo di cespite realizzato	Nel corso dell'esercizio i costi diretti, indiretti e gli oneri finanziari sono contabilizzati nella voce dello stato patrimoniale <i>Costruzioni in economia</i> , che rappresenta una rettifica dei costi sostenuti per la costruzione. A fine esercizio la voce <i>Costruzioni in economia</i> viene stornata per capitalizzare i costi nella specifica voce dello stato patrimoniale dedicata al tipo di cespite realizzato	Nel corso dell'esercizio i costi diretti, indiretti e gli oneri finanziari, sono contabilizzati nella voce del conto economico <i>Costruzioni in economia</i> , che rappresenta una rettifica dei costi sostenuti per la costruzione.
16	È possibile definire in maniera agevolata gli avvisi di accertamento adottati dall'Agenzia delle Entrate, non impugnati e ancora impugnabili? Deflaz contenz	È possibile definirli con la riduzione della sanzione a 1/8 del minimo, purché ancora impugnabili alla data del 01/01/2023 o notificati entro il 31/03/2023	No, non è possibile definirli in maniera agevolata	È possibile definirli in maniera agevolata con la riduzione della sanzione a 1/8 del minimo, purché liquidati in unica soluzione
17	Per i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali è possibile sospendere gli ammortamenti annuali del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali anche per l'esercizio in corso al 31/12/2023? Bilancio	No, è possibile sospenderli solo per gli esercizi in corso al 31/12/2021 e al 31/12/2022	La sospensione degli ammortamenti annuali del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali non è mai permessa: è possibile variare la percentuale d'ammortamento	È possibile sospendere gli ammortamenti annuali del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali negli esercizi in corso al 31/12/2021, al 31/12/2022 e al 31/12/2023

N°	Domanda	A	B	C
18	Cosa sono tenuti a conservare coloro che si avvalgono del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi? II.DD.	Nulla, è sufficiente la fattura di acquisto.	Devono conservare il contratto e la fattura di acquisto.	Devono conservare la documentazione idonea a comprovare il sostenimento della spesa. Il comma 195 della L.160/2019 prevede che la fattura debba riportare il riferimento alle disposizioni dei commi da 184 a 194. Inoltre, per i beni "Industria 4.0" deve essere prodotta una perizia tecnica semplice rilasciata da ingegnere o da un perito industriale iscritto all'albo o attestato di conformità di ente accreditato, attestante che si tratta di beni di cui allegato A e B e interconnessi al sistema aziendale.
19	Ai fini IVA, il registro dei corrispettivi: IVA	<u>E'</u> sempre obbligatorio	Sostituisce il registro delle fatture emesse per i dettaglianti ed assimilati.	<u>E'</u> obbligatorio solo in presenza del registratore di cassa.
20	Gli interventi per i quali è prevista l'applicazione del superbonus 110% sono cumulabili con le detrazioni previste per gli altri tipi di ristrutturazione edilizia? II.DD.	No, tutti gli interventi realizzati con l'utilizzo della detrazione del 110% attraggono automaticamente nel loro ambito anche interventi di diversa tipologia.	Si le detrazioni previste per gli interventi ricompresi nel superbonus 110% sono cumulabili con le detrazioni previste per gli altri tipi di intervento con l'unica conseguenza che tutte le spese vengono ripartite in 5 quote annuali	Si le detrazioni per gli interventi rientrano nel 110% sono cumulabili con le detrazioni previste per gli interventi che godono di altri regimi fermo restando che ognuna di esse mantiene le regole proprie sia in tema di limiti di spesa che di ripartizione delle quote

N°	Domanda	A	B	C
21	Una società a responsabilità limitata acquista un'autovettura di nuova immatricolazione da concedere in uso promiscuo per la maggior parte del periodo d'imposta ad un proprio dipendente; qual è il trattamento fiscale di tale operazione? II.DD.	Il dipendente si vede assoggettare a tassazione e contribuzione il fringe benefit in busta paga calcolato nella misura del 30% dell'importo corrispondente a una percorrenza convenzionale di 15.000 km calcolato sulla base del costo chilometrico di esercizio determinato dall'ACI. La società detrae i costi relativi all'autovettura nella misura del 70%.	Il dipendente si vede assoggettare a tassazione e contribuzione il fringe benefit in busta paga calcolato nella misura dal 25% al 60%, in base al quantitativo delle emissioni di anidride carbonica dell'autovettura, dell'importo corrispondente a una percorrenza convenzionale di 15.000 km calcolato sulla base del costo chilometrico di esercizio determinato dall'ACI. La società detrae i costi relativi all'autovettura nella misura del 70%.	Il dipendente si vede assoggettare a tassazione e contribuzione il fringe benefit in busta paga calcolato nella misura dal 25% al 60%, in base al quantitativo delle emissioni di anidride carbonica dell'autovettura, dell'importo corrispondente a una percorrenza convenzionale di 15.000 km calcolato sulla base del costo chilometrico di esercizio determinato dall'ACI. La società detrae i costi relativi all'autovettura nella misura del 20%.
22	Un'impresa artigiana ha un reddito pari ad euro 25.000,00, se ai fini previdenziali si confronta l'incidenza del contributo tra un rapporto titolare/coadiuvante ed un rapporto titolare/collaboratore impresa familiare, per quale motivo nel primo caso l'eccedenza previdenziale dovuta sul reddito, ammonterebbe ad euro 2.171,00 mentre nel secondo caso nulla sarebbe dovuto? INPS	Il titolare non ripartisce alcun reddito con il coadiuvante e paga una maggiore previdenza, mentre al contrario il collaboratore di impresa familiare, il quale matura una partecipazione agli utili può determinare l'importo previdenziale dovuto in base ai mesi in cui ha partecipato.	Il titolare non ripartisce alcun reddito con il coadiuvante e paga una maggiore previdenza, mentre il collaboratore di impresa familiare, il quale matura una partecipazione agli utili è soggetto, come il titolare, ad un minimale contributivo (per il 2021 euro 15.953,00). Ne consegue che titolare e collaboratore sommeranno il minimale predetto con la conseguenza che su un reddito d'impresa pari a 25.000,00 l'impresa familiare non pagherà alcuna eccedenza sul reddito.	Il titolare con un coadiuvante paga una maggiore previdenza poiché non imputando il reddito ad altri sarà soggetto totalmente all'obbligo previdenziale
23	L'IMU pagata da una società per un immobile strumentale è deducibile dal reddito di impresa e da quello derivante dall'esercizio di arti e professioni? IMU	L'IMU pagata sino al periodo di imposta 2021 è deducibile per il 60% del suo ammontare dal periodo di imposta 2022 la deducibilità sarà del 100% dell'importo pagato.	L'IMU pagata sugli immobili strumentali è sempre totalmente deducibile.	L'IMU pagata sugli immobili strumentali è sempre deducibile al 100% esclusivamente dal reddito di impresa.
24	Un intermediario non fa sottoscrivere la dichiarazione al contribuente. In sede di verifica: Telematico	La dichiarazione si considera omessa	Al contribuente viene comminata una sanzione per la violazione da € 516,00 a € 5164,00 ridotta a 1/10 del minimo, quindi € 52,00.	L'omissione è sanabile se il contribuente provvede, entro 30gg dal ricevimento dell'invito da parte dell'ADE, a firmare il modello.

N°	Domanda	A	B	C
25	In cosa consiste il contratto di società Societario	Con il contratto di società due o più persone conferiscono beni o servizi per l'esercizio in comune di un'attività economica allo scopo di dividerne gli utili	Con il contratto di società due o più persone si obbligano ad effettuare congiuntamente ogni attività economica intrapresa anche singolarmente	Con il contratto di società due o più persone s'impegnano a conferire i beni personali e ad effettuare congiuntamente ogni attività economica intrapresa anche singolarmente
26	La quota di partecipazione del socio accomandante può essere ceduta? Societario	No, è trasmissibile esclusivamente per causa di morte	Sì, può essere ceduta senza alcuna condizione o limite	Può essere ceduta, con effetto verso la società, previo consenso dei soci che rappresentano la maggioranza del capitale, salvo diversa disposizione dell'atto costitutivo
27	Come si comporta l'imprenditore in contabilità ordinaria che riceve una fattura per operazioni soggette a reverse-charge effettuata da un contribuente forfettario? IVA	Il soggetto forfettario emette fattura senza IVA in virtù del regime applicato e l'imprenditore che riceve la fattura deve effettuare l'integrazione ed il relativo versamento IVA.	Il soggetto forfettario emette fattura senza IVA in virtù del regime applicato e l'imprenditore che riceve la fattura non deve effettuare alcuna integrazione e versamento IVA.	Il soggetto forfettario non può effettuare operazioni soggette a reverse-charge.
28	La Fortuna Srl riceve la comunicazione di un premio in denaro di € 1000 dal Fornitore Pinco. Voi contabilizzate: Contabilità	Fornitori c/ premi da incassare a Premi su acquisti	Fornitori c/ premi da incassare a Diversi (tra i diversi avrete Premi su acquisti e IVA a debito)	Fornitori c/ premi da incassare a Sopravvenienze attive
29	E' possibile effettuare notificazioni tra le parti o depositi presso la Commissione tributaria, per via telematica? Contenzioso	No, tutte le notificazioni tra le parti ed i depositi presso la Commissione tributaria devono avvenire a mezzo del servizio postale	Il DL 119/2018 convertito nella Legge 136/2018 introduce il "processo tributario telematico" a decorrere dal 1° luglio 2019, che prevede notifiche e depositi telematici. La prova dell'avvenuta notifica è data dalla ricevuta PEC	No, tutte le notificazioni tra le parti ed i depositi presso la Commissione tributaria devono avvenire tramite ufficiale giudiziario
30	Qual è l'ufficio competente per l'applicazione dell'imposta di successione? Successione	L'ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate nella cui circoscrizione era fissata l'ultima residenza del defunto.	L'ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate nella cui circoscrizione risiede l'erede che sottoscrive la dichiarazione.	Qualunque ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate.

UN FAC-SIMILE DI PROVA D'ESAME

IL SECONDO SCRITTO

MOD PO 02_02T

PROVA D'ESAME TEORICA



Schema	TRIBUTARISTA
Profilo/Livello (ove previsto)	
Prova scritta N°	A.2
Candidato	
Orario di inizio esame	
Orario di fine esame	

L'obiettivo della prova è verificare la conoscenza del candidato su argomenti professionali specifici.

Il test si compone di nr. 5 domande a risposta multipla per le quali vengono fornite nr. 3 alternative, ognuna della quali può essere corretta o errata.

Il candidato deve indicare nell'apposito spazio a fianco della risposta se l'affermazione è corretta o errata.

Per ogni risposta esatta viene assegnato 1 punto, le risposte errate valgono 0 punti, non ci sono punteggi negativi.

Il tempo a disposizione è di 20 minuti. Non è consentita la consultazione di alcun documento.

1. Che cos'è e cosa tratta il GDPR?

Privacy

Il GDPR (General Data Protection Regulation) è il nuovo regolamento Privacy in vigore dal 25 maggio 2018 in tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea e riguarda la protezione, il trattamento e la libera circolazione dei dati personali delle persone fisiche.

Corretta

Errata

Il GDPR (General Data Protection Regulation) è il nuovo regolamento Privacy in vigore dal 25 maggio 2018 in tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea e fornisce, ai governi degli Stati Membri dell'UE, gli indirizzi comportamentali per la redazione dell'informativa per il trattamento dei dati genetici e biometrici.

Corretta

Errata

Il GDPR (General Data Protection Regulation) è il nuovo regolamento Privacy in vigore dal 25 maggio 2018 in tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea ed ha come obiettivo primario il raggiungimento di una maggior certezza giuridica, trasparenza, semplicità delle norme riguardanti il trasferimento di dati personali

Corretta

Errata

2. Secondo la norma UNI, tra gli aspetti etici e deontologici il Tributarista è tenuto ad esercitare la propria attività		Norma UNI
Secondo principi di correttezza e moralità	Corretta	Errata
Qualificarsi come professionista che si occupa dei rapporti economici e commerciali dal punto di vista organizzativo, finanziario, tributario e giuridico	Corretta	Errata
Evitando di intraprendere azioni che possano provocare danni personali ed all'attività di colleghi	Corretta	Errata

3. Un contribuente in Regime Forfettario può gestire due o più attività con codici Ateco diversi?		IVA
Per i soggetti in Regime Forfettario è possibile l'esercizio in Multiattività. Tuttavia, ci sono delle regole particolari da rispettare: per verificare eventuali incompatibilità, per verificare il limite annuo dei ricavi da non superare per la permanenza nel regime e per determinare il reddito imponibile in relazione all'applicazione dell'imposta sostitutiva.	Corretta	Errata
Sì. Se con un'unica Partita IVA si gestiscono due attività o più, con codici Ateco diversi, è possibile, salvo i casi di incompatibilità (es. reddito professionale e attività agricola che supera il regime di esonero) applicare la Contabilità Separata.	Corretta	Errata
No, perché il Regime Forfettario è incompatibile con la Multiattività.	Corretta	Errata

4. Una Società risulta di comodo in quanto non ha superato il test dei ricavi e risulta in perdita sistematica per 5 periodi d'imposta precedenti a quello oggetto della dichiarazione, può non applicare la disciplina prevista dalla legge e, quindi, non subire le relative conseguenze negative?

II.DD

Sì, se sussiste una causa di esclusione prevista dalla legge

Corretta

Errata

Sì, a seguito di interpello per una causa ~~disapplicativa~~ connessa all'insufficienza dei ricavi, o una causa ~~disapplicativa~~ connessa alla perdita sistematica

Corretta

Errata

Sì, attraverso l'auto disapplicazione, senza presentare materialmente istanza d'interpello.

Corretta

Errata

5. Come si trattano le perdite d'impresa nei soggetti IRPEF?

II.DD

Le perdite derivanti da imprese individuali e da partecipazione in società di persone, a prescindere dal regime contabile, possono essere compensate con i redditi d'impresa/partecipazione nell'ambito dello stesso periodo d'imposta.

L'importo non compensato nell'anno è oggetto di riporto negli anni successivi sia per le imprese in semplificata, sia per quelle in ordinaria e per i relativi redditi da partecipazione: in misura non superiore all'80% del reddito. Il reddito da considerare è quello relativo all'anno di utilizzo della perdita;
in misura pari al 100% del reddito, limitatamente alle perdite maturate nei primi 3 anni

Corretta

Errata

Le perdite derivanti da imprese individuali e da partecipazione in società di persone, a prescindere dal regime contabile, possono essere portate in diminuzione del reddito complessivo dell'esercizio in cui sono realizzate.

Corretta

Errata

Le perdite derivanti da imprese individuali e da partecipazione in società di persone, a prescindere dal regime contabile, possono essere compensate con i redditi d'impresa/partecipazione nell'ambito dello stesso periodo d'imposta in misura non superiore al 60% dei medesimi.

L'importo non compensato nell'anno è oggetto di riporto fino a un massimo di 5 anni successivi sia per le imprese in semplificata, sia per quelle in ordinaria

Corretta

Errata

UN FAC-SIMILE DI PROVA D'ESAME

LA PROVA ORALE

Raggiunto il punteggio di 70/100 di media tra le due prove scritte, si accede alla prova orale, che come detto consiste in 4 domande.

Delle 4 domande almeno 2 dovranno essere incentrate sulle conoscenze ritenute dalla Norma UNI essenziali per lo svolgimento della professione del Tributarista, ovvero: Imposte Dirette e Indirette; Contabilità e Bilancio; Tributi Locali; Legge 4/2013 e Regolamento per la Privacy.

L'esito finale dell'esame viene comunicato verbalmente dopo pochi minuti dal termine della prova orale, per poi seguire la trafila ufficiale del rilascio del Certificato, che comunque avviene entro qualche giorno successivo.

MI CERTIFICO E POSSO

- Iscrivermi ai CTU
- Affiancare l'esperto del Codice della Crisi
- Iscrivermi al portale di reclutamento professionisti INPA
- Autenticare la procura ex art.63 DPR 600/73
- Assistere e rappresentare il mio cliente in contenzioso tributario
- **Forse** apporre il visto di conformità (*) Ordinanza Consiglio di Stato n. 995 del 31/01/2024 al momento bocciato dalla Corte Costituzionale, ma in appello.

(*) = i Tributaristi iscritti ai Ruoli Tributi entro il 30.09.1993 sono da sempre autorizzati



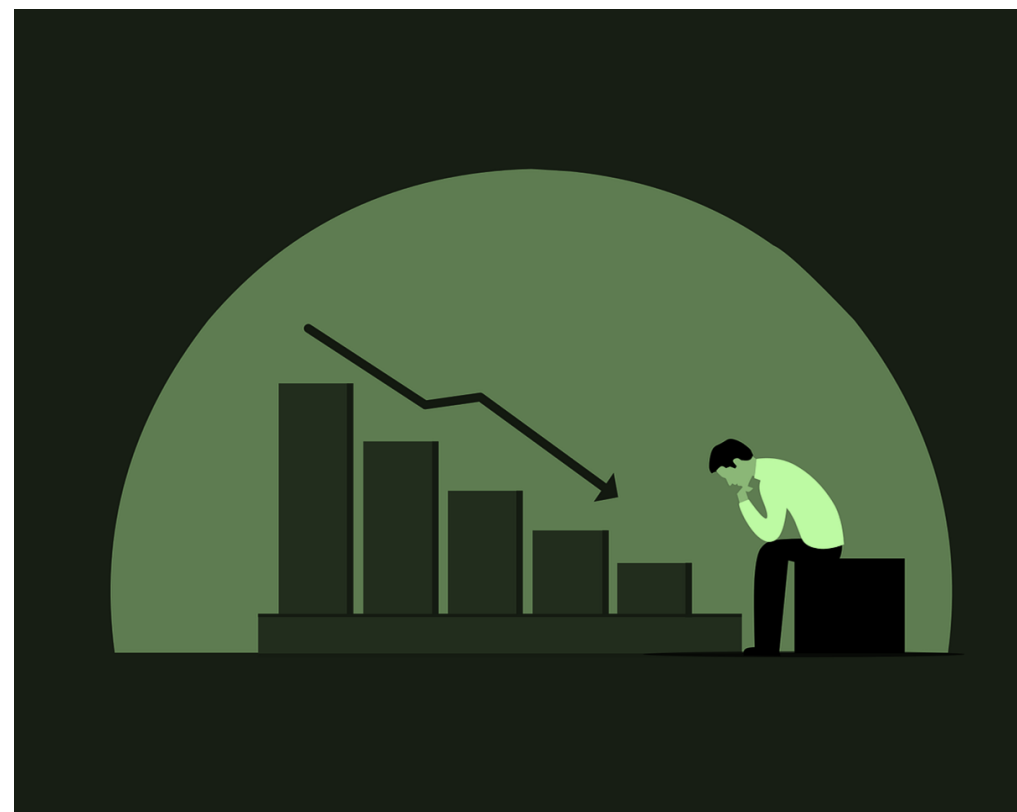
E MI SENTO

- Più sicuro ed autonomo
- Più definito e riconosciuto
- Pronto ad aggregarmi ad altri professionisti non per obbligo o per necessità
- Autorizzato ad esplorare altri settori come la CTU o i progetti PNRR
- Capace di gestire meglio i tempi del mio studio non dovendo dipendere dai tempi di altri colleghi
- Non più in imbarazzo quando il mio cliente mi chiede chi è quel professionista che ha gestito la sua pratica



OPPURE POSSO NON CERTIFICARMI

e continuare a svolgere la professione di Tributarista di cui alla Lg. 4/2013, ricorrendo all'ausilio di colleghi autorizzati alle pratiche che io non posso fare, regalando loro il compenso che spetterebbe a me, fornendo spiegazioni ai miei clienti, e attendendo che lentamente il mercato mi escluda.



LA CERTIFICAZIONE DEL TRIBUTARISTA UNI 11511

dr. Silvia Saccani



*Riproduzione riservata «LAIT» – «LAITCERT»
Copyright © «LAIT» - «LAITCERT»
All rights reserved*

